



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si rstituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO, MEALLI

Il Governo incrementa l'analfabetismo.

Mentre la lotta contro l'analfabetismo fa parte del programma democratico, reca meraviglia come, proprio un ministro radicale, e che per lo sviluppo della scuola spese in passato la sua attività, proponga l'inasprimento delle tasse scolastiche dando un fiero colpo al pubblico insegnamento. E' noto, e tutti ne sono convinti, come un popolo educato sia più temuto ed abbia maggior prestigio nel consesso delle nazioni.

Il curare la massima diffusione delle cognizioni istruttive ed il liberare le coscienze e le intelligenze dai pregiudizi e dall'ignoranza è uno dei primi compiti che debbono assumersi i dirigenti, se ambiscono avere una patria forte, temuta e saggia.

Or, dacchè è Regno l'Italia ben poco s'è fatto in quanto ad elevamento intellettuale delle classi meno abbienti, ond'è che ancor oggi la nostra patria, che ha pur nobili tradizioni scientifiche, conta un'altissima percentuale di analfabeti al confronto di altri popoli.

Ecco perchè i partiti della democrazia hanno sempre agitata la grande questione di combattere l'analfabetismo, proponendo anche ai Governi maggiori stanziamenti in bilancio per l'Istruzione.

E proprio dopo tanto agitarsi non si rimane che sorpresi a leggere come col progetto di legge Credaro per miglioramenti agli insegnanti delle scuole medie, si voglia dare un fierissimo colpo alla Scuola Pubblica con l'esagerato, pazzesco addirittura, inasprimento delle tasse scolastiche.

A parte gli errori d'indole didattica del su citato progetto, che, là dove riguarda il miglioramento — come scrivono sui giornali gli insegnanti stessi — si mantengono vecchie e odiose sperequazioni e nuove se ne creano, è certo, che aumentare nella scuola tecnica le tasse di frequenza da lire 30 a L. 60, vuol dire spopolare la scuola

più rispondente ai bisogni della grandissima maggioranza del paese.

Chi vive nelle scuole, sa quanto debbono sostenere i Direttori per ottenere il pagamento delle due modeste rate di L. 15 ognuna, e le misure coercitive alle quali spesso debbono ricorrere. Tutto ciò, non perchè ci sia della mala volontà nei genitori; ma per la loro impotenza a versare in quella data epoca.

In massima coloro che frequentano le scuole tecniche sono figliuoli di poveri lavoratori dei campi e delle officine, di impiegati privati e pubblici a 800, a 1000, a 1200 lire! E se stentano a pagare 30 lire in un anno, figuratevi se ne pagheranno 60!!

E che dire delle tasse del ginnasio inferiore portate a L. 80, del superiore L. 120, del liceo e dell'Istituto Tecnico a L. 160?

Ma, dice l'on. Credaro, « gli aumenti rispondono ad un concetto economico, perchè se alle famiglie è chiesto di pagare tasse maggiori, per l'odierno andamento della economia generale, ricevono somme maggiori dalle prestazioni personali di ogni natura, dai prodotti agricoli, dall'esercizio dell'industria e del commercio ».

Belle parole, in teoria, quelle del Ministro, ma vuote di realtà. L'onorevole Credaro, si capisce, era in un quarto d'ora di buon umore, quando ha scritto queste parole, e non ha voluto guastarsi il sangue colla visione della vita pratica, dove, malgrado i salari aumentati ed i favolosi stipendi elargiti agli impiegati, operai e funzionari, sbarcano a mala pena il lunario. Ed infatti, ammessa pure completamente vera l'affermazione del ministro, non si potrà negare che se sono aumentati i salari, le mercedi, i profitti dei prodotti agricoli ecc. è pure aumentato sproporzionatamente il costo della vita, tanto che se parecchi anni fa una famiglia di cinque persone per es: viveva supponiamo parcamente con lire 2000, oggi con 3000 vi stenta, a meno che non stringa ogni di sempre più la cinghia!

E, chi vive la vita del proletariato e della piccola borghesia, sa che ci sono delle epoche nelle quali il capo di famiglia può sborsare 50 lire, come in altre non ha mezzi di pagarne 10!

In quanto alle scuole classiche si dice che ci vanno i figli delle famiglie *distinte*, ben provvedute! Una volta la scuola classica poteva essere, ed era infatti, l'istituto dei privilegiati della fortuna; ma oggi non lo deve più essere.

La scuola classica deve essere aperta a tutti coloro che amano di frequentarla ed il Ministro democratico ne sbarra le porte ai figliuoli di quella parte di popolo che costituisce la grande maggioranza della popolazione scolastica degli Istituti secondari.

« I figliuoli, dice S. E., rappresentano un bene così grande, prezioso e caro che non v'è sacrificio a cui i genitori non amano sottoporsi pur di dare loro una buona educazione spirituale, morale ed economica ».

Che burlone di Eccellenza! D'accordo che i genitori si sacrificano volentieri per i loro figliuoli; ma anche per il sacrificio c'è un limite. Oggi appunto la grande maggioranza fa dei sacrifici per istruire e educare i figli; ma quando la lista delle privazioni è al completo, dove possono pescare quel che manca ancora?

E dire che non ho parlato delle così dette tasse di frequenza! A queste vanno aggiunte le tasse d'esami di maturità, L. 25; di licenza tecnica e complementare Lire 20 per gli interni, L. 60 per gli esterni; di licenza ginnasiale L. 50 e 125; di liceo e Istituto Tecnico L. 75 e 100, alle quali debbonsi aggiungere poi le tasse d'ammissione, d'immatricolazione ecc.

Qual'è la conseguenza di questo antidemocratico inasprimento di tasse?

Lo sfollamento delle scuole medie, non solo ma anche delle scuole primarie. Perchè l'operaio, l'artigiano, l'impiegato s'è sobbarcato sino ad oggi a far frequentare ai propri figli scuole primarie e se-

condarie; ma in vista domani di più esosi balzelli e della indigenza crescente, farà a meno dell'una e dell'altra e porterà seco il figliuolo al campo, nell'officina, preferendo l'ignoranza al maggiore stento.

In tal modo si perde la coltura e l'educazione del popolo.

E' tanto male poi, per risolvere il problema del miglioramento economico degli'insegnanti medi! Sicuro. Gli'insegnanti protestano perchè vivono in istrettezze? Ebbene, il Tesoro dello Stato è florido tanto... che costringe le famiglie a pagare i maestri dei loro figliuoli.

Enormità... democratiche nell'anno del suffragio!

Che ne pensano i 508 presenti e i.... candidati futuri?

Vorranno comprendere nel loro programma anche quest'altra protesta?
Junior

SEMPRE AVANTI!

Il grande movimento di truppe che avviene in questi giorni a Brindisi, le dà un aspetto tutt'affatto diverso della solita vita monotona e stancievole.

Certamente, data la posizione della città, rispetto alle mire politiche del potere centrale, è riservato per noi un avvenire molto più lusinghiero di quello che speravamo; per cui è d'uopo modificarci; è necessario spiegare ancora una maggiore attività, affinché il grande impulso, che per ragioni di cose, sarà dato al nostro paese, non dovesse poi trararci impreparati a poterlo energeticamente assecondare.

Noi vediamo gli sforzi che ovunque di fanno, pur di dare alle proprie località un'importanza maggiore: Rappresentanti politici, Amministrazioni comunali e popolazioni intere, si affannano per la riuscita dei comuni intenti; e l'unione, concorde, di tante energie, ne assicura certamente i più brillanti risultati.

Sin qui, da un canto le bizze di partito, dall'altro l'indifferenza della cittadinanza ed anche la poca volontà di darci ad una vita più fattiva, hanno impedito al paese quel rapido progresso che gli era dovuto; ma ora, con le nuove e sorridenti prospettive, è d'augurarsi di veder mutate le nostre vecchie e dannose abitudini.

Con tale fervido augurio chiudiamo l'argomento, fiduciosi che le modeste parole della « Città di Brindisi » faranno breccia nell'animo dei nostri concittadini.
Sol.

Il Pubblico collaboratore

Brindisi, 8 Maggio 1913

ILL. MO SIG. DIRETTORE,

Prego la nota cortesia vostra a voler concedere a questa mia un posticino fra le colonne della simpatica « Città di Brindisi » non solo per cercare di rendere un servizio al commercio, ma anche per togliermi da un incubo che da diverso tempo mi tormenta, specie quando l'occasione mi fa essere vicino all'oggetto che mi spinge a indirizzarvi i miei poveri scritti.

Il fatto è semplicissimo: Tutti conosciamo quanto fiato fu speso e quanto lavoro costò la costruzione del capannone, per riporvi le merci in giacenza sulle banchine del porto: si ritenne l'ubicazione di esso poco indicata per l'uso a cui doveva essere adibito, perchè lontana dal cuore del nostro commercio marittimo; e perciò fu accennato al progetto di riserbare al traffico suddetto tutta la vasta banchina delle Sciabiche.

Intanto, pur essendo da diversi anni pronta la banchina sotto la Difesa militare, ove si diceva si sarebbe trasferita la stazione delle torpediniere, ciò non è fin'oggi avvenuto; il capannone è tutt'ora inoperoso, e... le cose nostre procedono sempre come l'avverso destino le ha crudelmente condannate!

Intanto, da chi sapere qualche cosa in merito? Quant'altro tempo si dovrà rimanere con la speranza di venire ad una qualsiasi soluzione? Se lo scopo del capannone non dovesse esser più quello per cui fu costruito, perchè tenere con esso ingombrato uno dei migliori punti delle nostre banchine, pur sapendo quanto sono a noi necessari gli spazi su di esse?

Ciò è quanto si vorrebbe da molti conoscere; e meglio di altri, credo, il nostro Deputato potrebbe fornirci esatte informazioni in merito.

Grazie dell'ospitalità, ed accettate, Sig. Direttore, i sensi della mia massima considerazione.

T. S.

A proposito di quanto giustamente ci scrive il Sig. T. S., aggiungiamo che il capannone, oggetto della sua lettera, potrebbe servire se non altro per il deposito delle merci in contestazione. Questo vengono abbandonate sulle banchine, non solo ingombrandole per diversi e diversi mesi, ma dando inoltre motivo a lagnanze del pubblico, il quale è costretto a respirare l'aria tutt'altro che salubre, prodotta dall'esalazione pestifera ch'esse emanano.

Fra le tante abbiamo notato una partita di baccalà, rimasta in deposito sul basolato della banchina in prossimità dell'Ufficio Piloti. Chi non ha avuto occasione di sentirne il delicato profumo?

Ebbene, pur essendo tutti costretti a turarsi il naso passando da quel punto; e pur esistendo a Brindisi un completo Ufficio Sanitario di Porto, quella rispettabile massa di materia in decomposizione è sempre al suo posto, attentando alla salute dei cittadini!

Senza ulteriori commenti.

N. d. R.

Pro - Infanzia abbandonata

Domani 11 c. m., avrà luogo al Teatro Verdi una festa di beneficenza *Pro-Infanzia Abbandonata*, promossa da un nobile stuolo di Dame, costituite in Comitato permanente.

Il silenzio ed il riserbo, che sono nello spirito del benefico Comitato, saranno da noi rispettati; ci piace soltanto richiamare l'attenzione sul programma che si svolgerà in questa festa della carità, che non è una improvvisazione, ma è il risultato di un lavoro lungo e paziente di preparazione, attorno al quale si sono aggruppati gradualmente una serie di adesioni e di appoggi veramente notevoli, in modo da rendere facili e sicure le previsioni del successo.

Non è ancora venuto il momento di compilare un elenco dei benemeriti che hanno contribuito, con l'aiuto, coi consigli, e con le opere, alla preparazione di questa significativa festa della carità, la quale sin da ora si annunzia come un avvenimento cittadino, per il concorso spontaneo ed ammirevole che la santa iniziativa ha raccolto in largo fascio intorno a sé.

Infatti, i doni pregevoli che faranno parte della lotteria, sono davvero interessanti per valore, per varietà e per numero; non senza dire che vi sono di già grandi banchi, sovraccarichi di graziosissimi oggetti di ogni specie, per la grande fiera con la quale si inizierà la simpatica festa.

Il ridotto del Teatro Verdi sarà completamente trasformato; ed entrando, si avrà l'impressione di trovarsi in un'oasi incantata di leggiadria e di bellezza, fra lo smagliante fulgore di tante eleganti toilettes femminili.

Fra i molteplici chioschi interessanti e sontuosi, ve ne sarà anche uno chiamato *Paradiso dei Bambini*, dove tutti i bebè troveranno modo, con pochi soldi, di acquistare dei veri capolavori, di arte in ramo giocattoli. Altieterà la sala una scelta orchestra; e vi sarà un servizio di buffet, graziosamente servito da Signore e Signorine.

Altri numeri graziosi completeranno la festa; e noi confidiamo che il nostro buon pubblico, il quale ha sempre con crescente simpatia ed interesse accompagnato queste pietose manifestazioni del soccorso e della carità, vorrà darsi convegno, domani, nel ridotto del Teatro Verdi.

È doveroso per tutti coronare col valido e prezioso concorso, l'ammirevole ed infaticabile opera delle buone Signore, che con abnegazione si propongono dar vita a questa nuova istituzione, spargendo il seme della protezione materna verso i poveri infanti abbandonati in sul nascere. È dovere sociale e soprattutto è dovere di ogni madre di raccogliere questi bambini sconosciuti e sottrarli da sicura morte, fornendo mano mano quel nutrimento materiale e morale a tutela delle generazioni nuove, per così assicurare alla società nuovi esseri sani e vigorosi.

La protezione dell'infanzia abbandonata, è grande, ammirevole, superba opera di carità; ed in questa santa crociata per la vita e la salute dei piccoli bambini, che rappresentano la patria del domani, occorrerebbe che si dessero, da chi può e da chi deve, incoraggiamenti d'ogni sorta e senza lesineria.

E voi specialmente, mie assidue ed amabili lettrici, accettate l'invito alla carità, che il Comitato pro-infanzia, sapendovi buone e pietose, vivamente vi rivolge. Tergete le lacrime di tante madri povere; aprite i piccoli occhi degli infelici fanciulli al primo sorriso della patria; rinnovate, in questa gara di beneficenza, il vostro nobile affetto materno ed il vostro pietoso attaccamento alle tante piccole creature abbandonate.

Che la festa di Domenica rappresenti una giornata indimenticabile di orgoglio patrio e di solidarietà cittadina!

Questo è il fervido augurio che noi facciamo.

UN ARCADE BRINDISINO

È il nostro concittadino ed amico carissimo Giuseppe Arsenio; da circa trent'anni residente in Roma, ha fatto e fa sempre onore alla sua città natale. Egli è il primo non solo di Brindisini, ma dell'intera provincia, che sia stato annoverato fra i soci di una insigne accademia quale è l'*Arcadia*, la quale ha contato e conta sempre fra i suoi membri i nomi più illustri nel campo storico letterario. Basta citare tra i passati: Alfieri, Bresciani, Cantù, Cesari, Crescimbeni, Filicaia, Manzoni, Metastasio, Monti, Muratori, Parini, Pellico, Pindemonte, i due Verri ecc. ecc. e fra gli attuali, oltre il Custode Generale (Presidente) Mons. r Bartolini, celebre dantista, si contano nomi insigni nella letteratura, nella storia, nell'archeologia.

Il nostro amico ha veramente meritato un tanto onore in seguito ad un ciclo di conferenze tenute in varie sale della Capitale, alla presenza di persone dotte, che sempre hanno applaudito nel conferenziere e l'erudizione e la grazia del porgere, come a suo tempo ne hanno dati ampi resoconti autorevoli giornali.

Il 27 Aprile egli ha debuttato come socio dell'accademia con una dotta conferenza storica sul tema *Costantino e gli Ariani*, alla presenza di un pubblico veramente intellettuale che gremiva l'ampia sala; ed a proposito riportiamo quanto scrive il *Popolo Romano*:

« In Arcadia. — Il prof. Giuseppe Arsenio, già noto al pubblico per aver tentato più volte, con alternata fortuna, le sorti del teatro e per aver anche talora felicemente ceduto alle lusinghe della muse allettatrici pubblicando vari volumi di versi di forte ispirazione, ha tenuto nel salone dell'*Arcadia* una bellissima conferenza, di cui già demmo annunzio, sull'importante tema « Costantino e gli Ariani ».

« L'oratore nel breve volger di un'ora, ha, con una poderosa sintesi e con vera coscienza di studioso diligente ed accurato, rievocato la gigantesca figura del cristiano imperatore traverso le sue fortunate imprese militari e le sue non meno felici opere di statista.

« Dimostrò poi, con efficacia d'argomentazione e con serena ed imparziale critica, come Costantino mai protesse l'Arianesimo, che anzi si adoperò in tutti i modi per il trionfo pieno e completo del cattolicesimo.

« L'uditorio, numeroso ed eletto, al

ermine della conferenza, applaudi calorosamente il valoroso oratore per il pregevole studio da lui fatto su di un tema così alto di importanza e di sempre crescente interesse ».

CRONACA

La truppa

Mandiamo anche noi, da queste colonne, un caldo e fraterno saluto ai valorosi ufficiali e soldati di terra e di mare, che qui attendono di muovere, volenterosi e forti, per la grandezza della Patria.

Fra le varie armi sono circa 2000 uomini che ospitiamo; i locali delle scuole, del teatro *Verdi*, della Pretura, del Municipio, ed anche diversi stabilimenti enologici, sono tutti occupati da questa balda gioventù, che, nelle ore di libera uscita, popola le nostre strade, dando a queste una piacevole animazione.

La piazza Castello è stata trasformata, per l'occasione, in un piccolo accampamento.

Caratteristica è la preparazione del rancio nelle cucine da campo, precedentemente allestite sotto la direzione dall'egregio nostro amico S. Tenente Bernardo Lotta.

Sono già pronti in porto diversi grandiosi trasporti ed una nave ospedale, per la partenza della spedizione.

Essi sono il *Rio Amazonas* il *Regina d'Italia*, il *Valparaiso* ed il *Caterina Accame*.

R. Navi

Dopo una lunga assenza è ritornata a Brindisi la R. Nave *Vettor Pisani*, che dicesi rimarrà di stazione in questo porto.

Con essa sono pure arrivate le torpediniere *Uimene*, *Calipso*, *Arpia* e *Perseo*.

Investimento

Giorni sono un piroscalo del Lloyd austriaco urtava contro il ciglio della banchina centrale del nostro porto arrecandole però lieve danno.

Il tenore Pillego

Con piacere abbiamo letto sull'importante quotidiano « *Il Telegrafo* » e sul « *Corriere di Livorno* » i trionfi del nostro concittadino Giuseppe Pillego, riportati in quella città nella solenne commemorazione verdiana.

Il nostro artista fu in tale circostanza festeggiatissimo; e gli furono offerti vari doni, fra cui una splendida corona di alloro dal Comitato, ed un portafoglio con entro quattro biglietti da lire cinquanta dal « *Corriere di Livorno* ».

Al valoroso giovane, giunga il nostro saluto ed i migliori auguri di fortunosa carriera.

Elargizione

In ricorrenza dell'anniversario della morte del Sig. Pasquale Dell'Aglio, la famiglia di lui ha fatto pervenire a questo Asilo di Mendicizia lire quindici.

Circo equestre

Nel Politeama *Duca d'Abruzzi* agisce da più sere il grandioso Circo Equestre **Anglo - Sassone**.

Il pubblico accorre numerosissimo ad ammirare il valore dei primari artisti che lo compongono, prodigando loro meritati ed insistenti applausi.

Disgrazia evitata

Venerdì mattina, verso le ore 10.30, entrava in porto, un po' troppo abbrivato, il grandioso piroscafo *Phrygia* della *Cunard Line*, di bandiera inglese.

Avendo la prora rivolta verso quello del *Romania*, ormeggiato rimpetto l'agenzia del Lloyd austriaco, stava per investirlo; ma sollecitamente il *Phrygia* dette fondo ad una seconda ancora, e così, con l'aiuto anche della macchina, riuscì appena a scongiurare il serio pericolo.

Stato Civile

dal 2 al 9 Maggio 1913

NATI 27 — Panaro Romolo, De Maria Gaetano, Protopapa Addolorata, Cattaldi Cosimo, Contegiacomo Raffaele, D'Alò Cosimo, ~~Menunni Alessandro~~, Papadonno Crocifisso, ~~Montagna Elisa~~, ^{videgersi a 22 anni nel giorno del suo compleanno} Corsa Luciano, Taberini Amato, Portolano Maria, Truppi Concetta, Aversa Alda, Morelli Francesco, Taurisano Annunziata, Velardi Santo, Chiantera Ernesto, Giancola Terera, Gioia Raffaele, Renna Antonia, Brescia Ugo, Zaccaria Vito, Carlucci Francesco, Piliengo Eupremio, Rondino Damiano.

MORTI 10 — Monaco Cosimo a. 59, D'Elia Raffaele a. 6, Candelieri Vita a. 37, Santamaria Luigi a. 86, Bottalico Rosa a. 5, Caruccio Maria a. 66, Fagiana Giuseppa a. 4, De Judicibus Francesco a. 52, Melacca Cosimo m. 3, Milese Vittorio a. 12.

PUBBLICAZIONI 2 — Brando Antonio a. 32 con Bortolano Teodora a. 32, Capeto Andrea a. 29 con Castrignanò Lucrezia a. 28.

MAURIMONI 3 — Barrano Raffaele a. 35 con Noia Giulia a. 21, Masiello Teodoro a. 23 con Iaia Crocifissa a. 15, La Corte Leonardo a. 57 con Calò Consiglia a. 22.

CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1013

TIMBRI. Rivolgersi al nostro Ufficio.

“ La Ceresite ”

rende impermeabile il cemento

“ Inerthol ”

rende impermeabile la pietra

Usatela sulle terrazze

Depositari:

VINCENZO MINUNNI & FIGLI
BRINDISI

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista
Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)
NAPOLI
— Telefono 20,07 —

Barghini e Cerchiai
FIRENZE

Telefono 3.67 - Via dell'Albero 19

POZZI ARTESIANI

per ricerche di *Acqua potabile* e per ricerche minerarie.

Costruzione accurata, prezzi modicissimi.

Per la provincia di Lecce rivolgersi

Ing. Ferdinando Nisi
BRINDISI

L'Arxolea

INFALLIBILE

contro tutti gl'insetti dannosi all'olivo, alla vite, agli ortaggi, ai fiori e a tutte le altre piante fruttifere.



Deposito generale per l'Italia meridionale presso la

Ditta NEGRI E MOTOLESE
TARANTO

Deposito in Brindisi presso il Sig. Marino Gu. dalupi

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.
Monza

Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti

Filiale =
NAPOLI - Via dei Mille

Volete guadagnare più di L. 20 al giorno? Chiedete catalogo con cartolina doppia alla Premiata Ditta Industriale, A. La Ferlita in Monterosso Almo (Prov. Siracusa).

ANALISI

Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I. BRINDISI

TORTA ABISSINA

la migliore fra le migliori

L'avete assaggiata?

In vendita a Brindisi presso il CAFFE' CAPREZ

TIMBRI Rivolgersi al nostro Ufficio.

Farina Lattea Nestlé

La Farina Lattea Nestlé è un alimento per bambini insuperabile anche per il suo prezzo di costo mite e sempre invariabile.

EMODINA MENARINI

(Pillole lassative e purgative)
Raccomandata nella

Stitichezza ABITUALE E NEI DISTURBI CHE L'ACCOMPAGNANO

EFFETTO BLANDO E SICURO
L. 1,00 la scatola
A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli

ATA LA

(PNEUS DUNLOP)

la bicicletta superiore vincitrice di tre giri d'Italia

1909 - 1910 - 1912

Bruxelles 1910 Esposiz. Univer. Massimo premio
Milano 1908 Record dell'ora senza allenatori

Rappresentante per Brindisi:

TRIPALDI NICOLA

VERA

(PNEUS DUNLOP)

la bicicletta IDEALE DI PREZZO POPOLARE di pregio superiore

Modello corsa L. 160

» viaggio » 170

Richiederle alle

Officine "ATA LA", - Milano

Riparto Gamboloita N. 62

od a tutti i rivenditori meccanici

Un guadagno
minimo di L. 3 al giorno

per costituirsi chiunque lavorando in casa propria sulle celebri macchine inglesi per Calze e Maglierie della Casa Potter, che cedonsi anche a pagamento rateale.

La Casa s'impegna di acquistarne tutto il lavoro fornendo il relativo cotone.

S. CARDILLO - Via Flavio Gioia, 41 - Napoli